Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 36 (1967)
Heft: 4

Artikel: Preghiera, Musica, Poesia
Autor: Bornatico, Remo
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-28533

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

REMO BORNATICO

Preghiera, Musica, Poesia

PREGHIERE UNIVERSALI DI UN SETTENCENTISTA

Fra i vecchi libri grigionitaliani figura un'interessante raccolta di preghiere del 1743, informate ad uno spirito ecumenico quasi degno di quello attuale, consolidato dal Concilio Vaticano II.

Si tratta del volume intitolato «*Due volte cinquant'e due LEZIONI SACRE che contengono le Principali HISTORIE Del Vecchio e Nuovo Testamento. Chi vuol servirsene legga la Prefazione.*
Stampato in Scolio (sic) [1]*) Per JACOMO N. GADINA MDCCXLIII*». [2])

Stampata in formato dodicesimo, l'opera vanta 365 pagine di testo, più 12 iniziali e 13 finali con «Alcuni cantici per cantare privatamente». Davvero è interessante da diversi punti di vista!

La tipografia ha usato buona carta, distinta da filigrana, ed ha curato abbastanza bene la stampa, l'impaginazione, l'enumerazione (usando anche segnature e custodi), la solida rilegatura con assicelle di legno ricoperte di cuoio e francate sul davanti con due fermagli metallici. Un complesso confermante il discreto lustro della tipografia grigionitaliana di Soglio nel XVIII secolo, che si proponeva di diffondere opere religiose nelle valli retiche di lingua italiana, ma anche oltre confine.

Linguisticamente ci sorprende la snellezza e freschezza del testo, malgrado la strana e faticosa ortografia di allora. Soprattutto si nota, però, un naturale e moderno spirito ecumenico avanti lettera, espresso particolarmente nella prefazione.

Questa si rivolge efficacemente ai «Precettori». (Qui non vi s'imputa insufficienza, né vi si prescrive regole alla Vostra prudente informazione, ma humilmente vi s'offre e si ricomanda questo libretto»), ai «Genitori» («specialmente se non havete la fortuna di poter mandar i vostri figliuoli a scuola o che colà non s'osservi questa massima»), ai «Figliuoli», che si trovano «tra la verità ed il vizio, tra il bene e 'l male» — e finalmente «a tutti in generale», per concludere:

«Si protesta e testifica davanti gli occhi dell'Onniposente, tremenda Gloriosa e Sacro Santa Trinità, davanti a tutti quelli che riconoscono e invocano l'Unto del Signore Nostro adorabile Giesù, che in queste Lezioni non si pretende, né si ha intenzione di contradire, confondere né purgare alcuna

---

1) Soglio
2) Biblioteca Cantonale dei Grigioni: Sigla: Ba, a. Seconda edizione, sigla Ba 109.

persona di che comunione, confessione o concordanza essersi possa. Ma che chiunque tiene Gesù per il vero Messia, possa servirsi senza far torto ad alcun articolo della Sua religione natia, per la Gloria della Divina Maestà, per dar sufficiente honore a tutti Santi e beati, per rendersi felice in terra, ancora eternamente beato in Cielo».

Nella prima edizione inutilmente si cerca tanto il nome dell'autore Johann Hübner [3]) quanto quello del traduttore.

Il libro fu *ristampato in Coira a spese di Giacomo Otto MDCCLXXV»* quale «*Seconda edizione con nuova diligenza e studio corrette ed emendate, coll'aggiunta di sette nove storie giamai state comparse, in lingua italiana, inrichite.*»

Il nuovo editore «ha stimato di dimostrare non piccolo piacere alle Venerande chiese riformate italiane». Dunque egli confessionalmente ha definito e limitato il campo, mentre linguisticamente ha eliminato i confini. Il proposito di smerciare l'opera anche oltre confine è evidente.

Nella «Nuova prefazione», che precede quella del traduttore della prima edizione, tra l'altro si legge:

«*Tra i libri scritti al proposito d'imberre negli animi giovenili... certemente emicano le così note, e celebri Storie sacre già composte del fù Signore Hubner, e già in molte lingue, per la loro grand utilità, state vertite. Ora essendo stati spacciati li esemplari della prima edizione dell'anno 1743, state primieramente vertite d'un insigne Ministro della veneranda chiesa di Castasegna, ora nel Signore defonto*» *ecc.*

Ebbene, parroco di Castasegna dal 1736 al 1745 fu Andrea Planta di Susch, di cui riferiamo in merito alla pubblicazione «Li Salmi di David in metro Toscano», a lui attribuita. Si può quindi ritenere che egli abbia curato la traduzione delle «Lezioni sacre» dello Hübner, probabilmente coadiuvato dal «Signor Casimiro», che fu poi il vero traduttore dei salmi menzionati.

I SALMI DI DAVIDE

A suo tempo il compianto professor dott. A. M. Zendralli presentò il bel volume LI SALMI DI DAVID in Metro Toscano Dati alla Luce per chi brama servire a Dio in Spirito e Verità. [1]) Egli attribuì la notevole opera al plurimuse sacerdote evangelico Andrea Planta, da Susch, tra l'altro parroco di Castasegna, professore di matematica e precettore di prìncipi in Germania, infine bibliotecario del Museo Britannico a Londra, dove morì nel 1772. [2])

Evidentemente lo studioso grigionitaliano ebbe tra mano soltanto la prima edizione dei salmi in parola, «*stampati in Soglio da Jacomo Not. Ga-*

---

[3]) Johann Hübner, nato nel 1668 a Türchen e morto nel 1731 ad Amburgo, professore e scrittore, è l'autore del libro «Zweimal fünfzig biblische Historien und Fragen» (pubblicato la prima volta a Lipsia nel 1714), che ebbe grande fortuna. Infatti fu tradotto in latino, francese, italiano, svedese e polacco.

[1]) Quaderni Grigionitaliani, XVII n. 1 (1.X-47), p. 16-7.

[2]) Chronik der Familie von Planta. Zürich, 1892. P. 349-50.

dina con la sua propria Stamparia di Scoglio (sic), Anno MDCCLIII »[3]) e per il resto si lasciò convincere dalle asserzioni contenute nella cronaca familiare menzionata.

La faccenda non ci persuadeva, anzitutto sembrandoci impossibile che il Planta avesse potuto imparare e padroneggiare sì bene la lingua italiana, e più precisamente il toscano, in secondo luogo perché egli non aveva nessuna ragione di tacere il proprio nome. Perciò, trovati il tempo e la lena, esaminammo la cosa più da vicino, giungendo a conclusioni parziali, ma comunque assai interessanti.

Alla citata edizione gadiniana, di Soglio, seguì una seconda edizione, curata da Giuseppe Bisazzi, a Vicosoprano, nel 1790.[4]) Nel fervorino ai «Lettori Benevoli» (foglio 2) tra l'altro si legge:

«*Eccovi una nuova Edizione degli SALMI DI DAVIDE, dal rinomato Sigr. Casimiro in Metro toscano recati, la quale erasi costretto d'intraprendere, per essersi scarsegiata la prima Edizione*»...

«*La sol differenza dalla prima, e questa seconda Edizione, si è che la presente trovarete notabilmente aumentata con un'aggiunta di nuovi CANTICI SPIRITUALI, le cui Melodie furon scelte fuori dagli più rinomati Libri musicali, come dal Sigr. Bachofa, Smidlin ecc.*[5]) *Non meno hassi voluto secondare le brame di molti, nell'aggiungere anche diversi Cantici Spirituali già composti dal Molto Rev.do Sigr. Planta, massimamente Festali*».

Si precisa inoltre che furono aggiunte una «*Istruzione nel Canto fermo ed alcune particolari Regole riguardo al cantare degli Cantici aggiunti*» ecc.

Risulta quindi, che l'autore dell'opera è il sig. Casimiro, il quale li aveva tradotti dal testo francese di Clément Marot e Théodore Bèze. Che del Planta furono aggiunti alcuni cantici spirituali, ciò che dimostra non aver egli nemmeno collaborato alla prima edizione, la quale aveva avuto una considerevole fortuna, se si tien calcolo delle limitate possibilità di quei tempi, nella regione linguistica e confessionale entrante in considerazione.

Che l'autore dei salmi in metro toscano sia il Sig. Casimiro lo confermano abbondanzialmente almeno due valide testimonianze. La prima è una lettera inviata a Basilea nel 1748,[6]) che riferisce come a Chiavenna dimorasse da parecchi anni un colto prosèlite italiano, di nome Casimiro, precettore di alcuni nobili Salis. Che egli avesse curato una graziosissima traduzione dei salmi in rime italiane e allora volesse pubblicarla a Basilea.

---

3) «Con Grazioso Privilegio Reto» — concesso «nell'Eccelsa Dieta dell'anno 1749, tenutasi in Tavate». Stemmi delle Tre Leghe. Un volume in ottavo. (B.C.GR.: Ba 123)

4) Un volume in ottavo. (B.C.GR: Ba 124)

5) *Bachofen*, Johann Kaspar, n. 1695 † 1755 a Zurigo. La sua raccolta di canzoni «Musikalische Halleluja» ebbe l'onore di 11 edizioni tra il 1728 e il 1803.

Schmidlin, Johannes, n. 1722 a Zurigo † 1772 a Wetzikon (ZH); altro notevole componista; musicò tra l'altro poesie svizzere di Gaspero Lavater. (Cfr. Dictionaire des musiciens suisses. Zürich, Atlantis, 1964).

6) «Zu Cleven ist schon seit vielen Jahren ein gelehrter Italiänischer Proselyt, nahmens Signor Casimiro, als Praeceptor Domesticus etlicher Herren von Salis... Dieser hat eine überaus zierliche Uebersetzung der Psalmen in Italiänischen Reimen gemacht und wolte sie nun zu Basel in Truck ausgehen lassen».

(Un professore di Basilea sta occupandosi della faccenda.)

Se ne deduce che, non essendo riuscito in quel suo intento, egli affidò la preziosa traduzione al tipografo bregagliotto, forse così consigliato da qualche Salis oppure su suggerimento di Andrea Planta.

La seconda testimonianza, doppiamente interessante, ce la fornisce nientemeno che il Catalogo del Museo Britannico, [7]) che cita l'autore Casimiro ed i salmi in questione nella prima edizione di Soglio e nella seconda di Vicosoprano. Doppiamente interessante, perchè si può supporre che proprio il parroco Andrea Planta abbia portato la prima edizione dell'opera a Londra e che forse lui stesso l'abbia registrata sotto il nome dell'autore Casimiro.

Casimiro, chi era costui?

Purtroppo della sua vita e delle sue opere, malgrado le nostre ricerche nei Grigioni, a Chiavenna e a Basilea, non si poté rintracciare nulla, finora.

LITANIE LONTANE

Per concludere, quale autentico «dulcis in fundo», ecco una poesia di *Giuseppe Biscossa*, il noto giornalista e scrittore svizzero-italiano, autore di una vasta e valida opera letteraria e scientifica.

La poesia è tolta da «Avventure in Europa», Edizioni di «Il Giornale del Popolo», Lugano, 1952. La chiesa in cima al poggio è quella di San Martino a Soazza, villaggio dove il Biscossa ha passato le estati della sua infanzia. Quindi, dal lato contenutistico la poesia può essere considerata un po' grigionitaliana.

Litanie lontane

Mi ricerco nei giorni più lontani
per avere compagna l'innocenza
sulla deserta terra dove vivo.
Ritrovo, chiaro, un canto
di Litanie nei Vespri:
la mia voce d'allora.
E fuori della chiesa in cima al poggio
alto tremava quel canto nel cielo
e colmava la pigra ora d'estate
di stupiti pensieri ultraterreni.
Dolce un'eco rimane
della voce bambina.
Nel cuore senza sogni
ritorna a volte,
inaspettata e lieta,
travolge ore di noia:
e l'anima approda
a scordate
serenità.

---

[7]) Britsh Museum: Bible-Psalms/Italian-Metrical Versions/ Li Salmi di David in metro toscano etc... Based on the metrical version of Clément Marot and Theéodore Bèze. Translated by - Casimiro. Etc.